



# CITTÀ DI CREMA

Provincia di Cremona

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 36 del 13/05/2019

### OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MANUEL DRAGHETTI IN MERITO AGLI STATI GENERALI DELL'AMBIENTE CREMASCHI

L'anno 2019, addì tredici del mese di Maggio alle ore 18:00, nella sede di Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Gianluca Giossi il Consiglio Comunale.

Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale Gianmaria Ventura.

Il Sindaco Stefania Bonaldi è assente giustificato.  
Risultano presenti/assenti i consiglieri:

N	NOME	P	A
1	GIOSI GIANLUCA	P	
2	BASSI JACOPO	P	
3	VAILATI EUGENIO	P	
4	MOMBELLI PIETRO	P	
5	DI GENNARO VALENTINA	P	
6	ROSSI GIANANTONIO	P	
7	ACERBI ANNA	P	
8	BOTTI MARIA MADDALENA	P	
9	DELLA FRERA WALTER		AG
10	PEDRINI SANTE	P	
11	BASSI MARCELLO	P	
12	SOCCINI DEBORA	P	

N	NOME	P	A
13	LOPOPOLO FRANCESCO	P	
14	COTI ZELATI EMANUELE	P	
15	STELLA TIZIANA	P	
16	ZUCCHI ENRICO	P	
17	AGAZZI ANTONIO	P	
18	ZANIBELLI LAURA MARIA	P	
19	BERETTA SIMONE	P	
20	AGAZZI ANDREA FILIPPO	P	
21	FILIPPONI TIZIANO	P	
22	DIMARTINO ANGELO SANDRO MARIA	P	
23	BERGAMI ANDREA	P	
24	DRAGHETTI MANUEL	P	

Sono presenti gli Assessori:

**BERGAMASCHI FABIO, NICHETTI EMANUELA, FONTANA CINZIA MARIA, GENNUSO MICHELE**

Sono nominati scrutatori:

**BASSI JACOPO, BASSI MARCELLO, FILIPPONI TIZIANO**

**Presidente.** Invito il Consiglio Comunale a trattare l'argomento in oggetto.  
Do la parola al Consigliere Draghetti per l'illustrazione.

**Consigliere Manuel Draghetti (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Grazie Presidente. Mi limiterò a leggere la mozione anche se è lunga, ma cercherò di fare più velocemente possibile.

(Legge la mozione allegata).

Negli impegni, al punto 5 c'è un refuso. Non è ASST evidentemente ma ATS.

Questa mozione è stata presentata nel mese di gennaio e avevamo tenuto, come Movimento 5 Stelle, una conferenza stampa (a cui aveva partecipato come auditore anche l'Assessore all'Ambiente Gramignoli, il Sindaco purtroppo non aveva potuto presenziare) in cui abbiamo illustrato (sono anche pubbliche queste slide, questo materiale) circa una sessantina di slide che abbiamo redatto in parecchi mesi come gruppo con dati del nostro territorio sia come area omogenea, sia provinciale, sia come Crema proprio città, con dati allarmanti e certificati che ovviamente non siamo qui ad imputare al Comune di Crema, perché come ho già espresso nella mozione il Comune può eventualmente agire su alcuni specifici fronti, ma ci piacerebbe che il Comune di Crema, con il parere favorevole di tutto il Consiglio Comunale, si ponesse capofila e istituisse un tavolo permanente con tutti i Sindaci dell'area per poter prima di tutto prendere coscienza, non dico che Crema non lo sia, ma ho molti dubbi che gli altri Sindaci siano a conoscenza e abbiano coscienza dei problemi del nostro territorio dal punto di vista ambientale. Quindi il primo punto è prendere coscienza di questi punti, confrontarsi, discutere, porre sul tavolo eventuali soluzioni e poi portare questa analisi preventiva, che deve per forza essere fatta a livello territoriale, a livelli maggiori, come possono essere Regione o Stato. Grazie.

**Presidente.** Grazie Consigliere. Apro alla discussione. Ha chiesto la parola il Consigliere Beretta.

**Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA PER CREMA)**

Meno male che noi in gruppo siamo in tre e sicuramente mi mettono sotto, quindi due a uno devo restare. Vi dico molto onestamente che io su una materia come questa, avendo a suo tempo proposto una Commissione Ambiente ad hoc (ad hoc perché sapevo che sarebbe finita così, forse per un po' di esperienza), che noi siamo di centrodestra lo sapete, ma che io debba sempre assistere agli scavalcamenti all'interno della sinistra di chi è più a sinistra della sinistra, se permettete qualche volta incomincio ad essere un pochino anche stanco. Esistono le istituzioni, esistono le leggi che devono essere fatte rispettare, che ma che cosa ci inventiamo tutti i giorni? O uno viene qui e mi dice: "C'è quella legge che è fatta male e chiedo al Consiglio Comunale di approvare una mozione da mandare al Parlamento perché si modifichi quella legge", allora io lo capisco, ma che cosa si chiede con questa mozione? Che cosa si chiede, di inventarsi un tavolo? Un tavolo addirittura permanente, ma per fare cosa? Io chiedo che siano rispettate le leggi, e le leggi le faccia rispettare l'ARPA e chi di dovere! E io mi invento una commissione permanente?

Io sono un po' allibito rispetto a queste cose qua, faccio fatica a seguirvi! Allora, se a me si dice che c'è un punto dentro quella legge che è sbagliato e dobbiamo impegnarci tutti e mi convincete che va modificato qualcosa, io dico che abbiamo fatto una cosa seria, ma non venire qui per inventarsi queste cose. Potete trovarvi voi tutti che siete a sinistra compresi i Cinque Stelle, ne fate una, noi vi votiamo contro senza discutere molto, ve la portate a casa, godetevela tra di voi che intanto cambiano i Governi, ma se siamo a questo livello, ha governato il centrodestra e il centrosinistra, fra qualche anno, dopo che avrà governato un pochino anche il 5 Stelle, diranno anche a loro che probabilmente quello che avevano pensato di risolvere non l'hanno risolto.

Lo dico davvero al collega dei Cinque Stelle: non possiamo andare avanti così, non si può andare avanti così perché se no davvero io chiedo al mio Gruppo, quando ci sono queste cose, di andare a fare qualcos'altro. Io non so che cosa ti posso dire, cioè io dovrei mettere in piedi una cosa dove tiro dentro i soggetti che dovrebbero essere quelli che controllano per venire a dire a me che hanno controllato. Io non lo so, ma io se non sto bene vado dal medico e mi dirà lui come devo essere curato.

Io sono sicuro che anche qui arriveranno gli emendamenti perché vuoi che il PD si faccia scavalcare completamente da loro? Ma ci sta che si propongano emendamenti perché su una sensibilità di questo genere ci sta, però qualche volta vogliamo prendere atto primo che in questo Paese per fortuna si vota? Che votiamo per mettere delle persone che facciano le leggi? Che la Regione ha la sua forza? Ecco, uno dice: la Regione Lombardia ha fatto questa legge, per noi questa legge contiene gravi errori, e quindi facciamo una mozione da far approvare al Consiglio Comunale da spedire là. Poi noi non saremo d'accordo perché dovremo difendere la Regione e voi sarete d'accordo. Quando arriverà a loro, se sono seri, ci penseranno, se ritengono che la mozione non abbia un senso non la prenderanno in considerazione, ma se non torniamo a queste regole elementari davvero io dico che diventa defaticante. Io la penso così. Attenzione, in questo caso io parlo proprio a titolo personale perché non ho avuto modo di interloquire con i miei colleghi di partito, ma io credo che così non si possa però andare avanti perché è defaticante. Poi l'idea che ci siano quelli che queste cose dovrebbero applicarle e anche controllarle che non facciano il loro mestiere, se non lo fanno ci pensi qualcun altro a denunciarli. Io metto in piedi una commissione per farmi dire che cosa? Che l'ARPA non ha fatto quello che doveva fare? Oppure devo aiutare l'ARPA a fare quello che deve fare? Io, lo dico a titolo personale, se fosse dipeso da me non avrei sprecato un secondo e avrei assolutamente votato contro questa mozione perché se no davvero ci possiamo divertire a scriverne un pochino di tutti i colori. Io invece ritengo che bisogna tornare ad una sobrietà anche istituzionale perché se andiamo a votare ci sarà un senso, perché la democrazia si esprime così. Tra l'altro in questo momento siete anche al Governo, potreste far modificare tutto lo scibile umano e non partire dal Comune di Crema. Voglio dire, come posso impegnare

la Provincia e gli altri Comuni del Cremasco? Io, anche quando ho deliberato qui, per fare quella roba lì dovrei chiedere a tutti i Comuni del Cremasco, anche dove voi non siete neanche presenti, di deliberare la stessa cosa se no a che titolo partecipano a una cosa messa in piedi dal Comune di Crema e non condivisa?

Qualche volta quando si fanno queste cose e si ha qualcosa da dire ci siamo resi conto (io lo dico con calore perché lo difendo) che il nostro territorio ha messo in piedi un'entità, non mi ricordo il nome, dove Casorati è Presidente. Se però queste cose le abbiamo messe in piedi, io trovo corretto che casomai l'amico dei Cinque Stelle possa chiedere al Presidente di interloquire rispetto al CdA con queste proposte, ma non posso pensare che il Comune di Crema possa evidentemente immaginare di orientare tutti gli altri rispetto a questa cosa qua, quando in campo sul territorio abbiamo ben altre sfide appena dopo le elezioni che non sono certamente di poco conto.

Io non voglio venir meno alla sensibilità che tu esprimi come Consigliere, non è questo il problema però, io vi chiedo scusa, ma io non riesco ad entrare in dibattiti che si fermano qui, cioè che non so da che parte portano. Io credo che ciascuno di noi debba fare quello che deve fare, cioè partiamo da chi fa le leggi a chi controlla le leggi, al TAR, ai tribunali. Poi anche un po' il rispetto della professione degli altri.

Non sostituiamoci sempre agli altri come se noi siamo quelli che devono dire agli altri che cosa devono fare. C'è una professionalità che è anche alta in questo Paese.

Altra cosa, e lo dico con convinzione, se qualcuno ritiene che in una legge c'è qualcosa che non va ed è sbagliata, è corretto che faccia anche questa battaglia partendo dal livello minimo. A queste cose qui, (ripeto parlo a titolo personale perché non so cosa dirà il mio Capogruppo o l'altra collega Consigliere) io faccio davvero fatica a starci, per quanto sono democraticamente molto obbediente.

**Presidente.** Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola la Consigliere Stella.

**Consigliere Tiziana Stella (CREMA CITTA' DELLA BELLEZZA)**

Sarò brevissima. Le premesse della mozione sono a mio avviso condivisibili, però sono convinta che il tavolo di coordinamento dei soggetti istituzionali, che a diverso titolo hanno competenza in questa tematica di ambiente e salute pubblica (quindi la ATS, la ASST, l'ARPA, la Provincia e la Regione) debba essere convocato e coordinato dalla Regione e non dal nostro Sindaco, in quanto l'autorità dei soggetti da coinvolgere e delle aree territoriali di riferimento richiede un coordinamento ad un livello più generale che va oltre gli stretti confini del nostro Comune. Lei stesso, Consigliere Draghetti, ha citato Caravaggio, Isso, quindi ci rendiamo conto che stiamo andando addirittura al di fuori della provincia.

Io proporrei un emendamento alla mozione del Consigliere Draghetti che ovviamente tiene conto di quello che ha appena anticipato, quindi un coordinamento fatto dalla Regione e non dal nostro Sindaco.

**Presidente.** Grazie Consigliere. Le chiedo di portare l'emendamento alla Segreteria. Ha chiesto la parola il Consigliere Coti Zelati.

**Consigliere Emanuele Coti Zelati (LA SINISTRA)**

Io sono dell'avviso che sarebbe utile disporre di uno strumento come quello che qua viene chiamato "Stati Generali dell'Ambiente" tuttavia, in termini prettamente pratici, mi domando come il Comune di Crema o un altro Comune possa avere l'autorità (mi rivolgo anche al Segretario). Ho l'impressione che il Sindaco di Crema, o il Consiglio Comunale di Crema, non abbia l'autorità (passatemi il termine) per poter convocare gli attori che qua vengono elencati. Soprattutto penso ai Sindaci cremaschi del territorio, nel senso che può darsi che esista la volontà di partecipare, tuttavia non possiamo saperlo se non esiste come dire un'intesa prima di varare una mozione del genere. Forse, e guardo il Consigliere Draghetti, varrebbe la pena immaginare uno strumento precedente a questo dove si possa valutare l'eventuale disponibilità dei Sindaci del territorio a muoversi in questa direzione. Dopodiché, sinceramente non sono a conoscenza di quali sono gli organismi provinciali e/o regionali deputati a svolgere le funzioni qualificate, che fra l'altro mi sembrano un po' troppo generiche e rischiano di non essere efficaci. Io sono disponibile, Consigliere Draghetti, a andare nella direzione del voto favorevole di questa mozione se si riuscisse a trovare il sistema di renderla efficace, perché così sinceramente, seppure condivido buona parte dei punti elencati e sia assolutamente a favore del tema, però così sinceramente ho davvero l'impressione che rischi di essere inefficace.

Ripeto, se si riuscisse a trovare un sistema per modificare il dispositivo della mozione, allora credo che possa avere senso altrimenti rischiamo solo di fare un atto che è buono negli intenti ma che rischia di non avere efficacia. Quindi la invito, meglio di quanto saprei fare io, anche perché non mi sono chiarissimi tutti gli intenti, a riformulare il dispositivo finale. Grazie.

**Presidente.** Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Andrea Agazzi.

**Consigliere Andrea Agazzi (LEGA NORD)**

Grazie Presidente. Io intanto ci tengo comunque a fare un piccolo ringraziamento al Consigliere Draghetti perché il tema portato all'attenzione del Consiglio, se per quanto effettivamente, Consigliere Beretta, lo

sfiora, perché su questo io onestamente sono abbastanza d'accordo con lei, però quantomeno lo sforzo di mettere insieme una mozione, mettere insieme dei dati e indurre un ragionamento, quantomeno secondo me va riconosciuto al proponente. E' chiaro che diventa un po' difficile forse capire l'effettivo obiettivo che ha questa mozione, perché se da un lato vuole esserci l'impegno a mettere le istituzioni di fronte al proprio dovere, dall'altro è anche vero che le istituzioni, per quanto giustamente chi in campagna elettorale prima del 4 marzo 2018 ha detto che le Istituzioni devono smagrirsi di competenze, cercare di essere più veloci, più immediate e meno farraginose, è ovvio che continuare a convocare tavoli e aumentare burocrazia su burocrazia certamente non aiuta nemmeno ovviamente il tema ambientale soprattutto.

Detto questo, io avevo già fatto presente al Consigliere Draghetti che all'interno del testo della mozione c'è qualcosa che proprio non mi va. Non mi va ad esempio considerare emergenze trasversali gli impianti di biogas, perché gli impianti di biogas per quanto riguarda la provincia di Cremona sono assolutamente una grandissima opportunità e non certamente un problema. Il problema lo diventano i biogas fatti male o i biogas alimentati male, o comunque chi usa questa tecnologia per fare qualcosa al di fuori della legge. Quello certamente deve essere combattuto, ma come al solito non possiamo pensare a una tecnologia cattiva per natura, non è mai così. Quello che diventa cattivo o meglio dire non funzionale all'utilizzo è quello che fa l'uomo, quindi la responsabilità va sempre inquadrata a livello personale, mai a livello di tecnologia. Nessuna tecnologia è di per sé buona o non buona.

Il territorio di Cremona, come voi sapete, ma in realtà non solo il territorio di Cremona, coinvolge anche il Lodigiano e altre zone della Pianura Padana, è uno purtroppo dei territori più inquinati. Quello che mi trova d'accordo all'interno di questa mozione è che viene posto ad esempio il focus sulla situazione, se non vado errato, di Sergnano. Quella è chiaramente una piaga che dovrebbe essere presa un po' più in considerazione. Vanno anche presi in considerazione quelli che sono gli sforamenti del PM 2,5 del PM10, che abbiamo avuto nella città di Crema e non solo nella città di Crema. Chiaramente è molto d'impatto anche vedere che nelle ultime classifiche pubblicate dal Ministero e dall'ARPA la nostra zona risulta tra le più sensibili e le più inquinate in tal senso. E' chiaro che ci vuole una strategia globale. Questo è abbastanza chiaro a tutti. Per globale chiaramente intendo di portata molto più ampia rispetto al Comune di Crema, molto più ampia rispetto all'area omogenea cremasca. Anche qui mi permetto di sottolineare, Consigliere Draghetti, che l'area omogenea cremasca bisogna ancora capire cosa sia, cosa sarà, cosa sarà soprattutto dopo il voto perché è evidente che l'area omogenea cremasca, essendo un organo prettamente politico, anche se di natura istituzionale, va a impattare con quelle che sono le ideologie politiche che ogni forza mette in campo. Qui mi duole ovviamente sottolineare, Consigliere, che il Movimento 5 Stelle di fatto, se non erro, non si è presentato in nessuno dei Comuni che vanno a elezione. Quindi chiaramente diventa poi difficile, se non si hanno Consigliere Comunali negli altri territori, cercare di arrivare a un testo che possa essere condiviso in tutta l'area omogenea, perché poi mancano effettivamente quelli che sono i canali politici, a meno che si cerchi ovviamente di arrivare a una mediazione per cercare di trovare maggior consenso e maggior condivisione.

Detto questo, all'interno della mozione io trovo che ci sia comunque uno spirito di analisi, che secondo me va certamente nella giusta direzione. Sono un po' dubbioso sul discorso degli Stati Generali dell'Ambiente, mi permetterà Draghetti la battuta, semplicemente perché stiamo aspettando da questa Giunta gli Stati Generali della Scuola, ormai annunciati 40 volte sulla stampa, ma mai visti manco l'ombra. Quindi trovo difficile che la Giunta riesca a impegnarsi a convocare gli Stati Generali su una qualsiasi cosa, figuriamoci addirittura sull'ambiente.

Dopodiché, che dire? Dobbiamo chiaramente sempre cercare di inquadrare qual è il tema. Il tema ambiente per noi deve essere un'opportunità, l'ho declinato prima in alcune delle cose contenute nella mozione. E' ovviamente un problema, perché deve essere affrontato come un problema, perché così è, ma non deve essere affrontato con l'ideologia, perché con l'ideologia non si va da nessuna parte, anche se in Lombardia siamo in una situazione che diciamo è molto vicina all'emergenza, perché d'inverno effettivamente l'aria è decisamente irrespirabile. Chi di voi ha avuto l'opportunità di salire su alcuni dei grattacieli più alti di Milano può vedere proprio a occhio nudo la coltre che avvinghia tutta la città. Insomma è chiaro che non si può pensare a un ambiente salubre in queste condizioni.

E' altresì chiaro che non bisogna fare promesse al vento, come appunto diceva prima il Consigliere Lopopolo, perché ad oggi dire una totale riconversione di quella che è l'industria pesante o anche l'industria leggera, a fronte di quelli che sono eventi climatici e soprattutto caratteristiche morfologiche del nostro territorio, non è certamente facile. E' una bella sfida, però. E' una bella sfida perché coglierla con maggior vigore sarebbe forse un'opportunità in più, farla percepire anche a chi sta sopra di noi perché voi sapete che la questione ambientale (come ho ripetuto nella mozione precedente) è al centro delle politiche europee e quindi è ovvio che l'Europa questa cosa deve prenderla in carico, perché non è un problema solo italiano, (anzi è un problema quasi in alcune zone forse marginalmente italiano rispetto ad altre zone dell'Europa), però è chiaro che quello che va in questa direzione può essere buono. Spero che ci sia la possibilità di provare a trovare una mediazione.

Lasciatemi dire un'ultima cosa. Capisco l'intervento e la frustrazione che ha sollevato il Consigliere Beretta perché potrebbe sembrare un intervento quasi per gettare al vento quello che è uno sforzo (ma son convinto che non era quello l'intento del Consigliere), però è chiaro da un'altra parte che con tutta l'esperienza che

ha accumulato il Consigliere Beretta, che avrà sentito parlare di queste cose per anni, anni, e decenni, si vede poi che il problema magari non trova mai almeno una via. Quindi effettivamente io capisco che possano esserci anche delle critiche sotto questo punto di vista. Grazie.

**Presidente.** Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Agazzi Antonio.

**Consigliere Antonio Agazzi (FORZA ITALIA PER CREMA)**

Io credo davvero che il problema di questa mozione sia circoscritto al suo dispositivo, cioè agli impegni che chiede. Ha ragione Simone Beretta, se voleva dire questo: è irrealistico pensare che il Comune di Crema possa convocare, ma non solo convocare, chiedere di far parte di un tavolo permanente (perché questo c'è scritto) per esempio ai Comuni dell'area omogenea cremasca, oppure addirittura alla Provincia, oppure addirittura alla Prefettura, cioè un ente minore non può, secondo me, avere la pretesa di istituire un tavolo permanente di cui dovrebbero far parte questi di cui ne ho elencati alcuni. Invitare i Consiglieri Regionali OK (sono Consiglieri Regionali di un territorio che comprende anche il Comune di Crema), ma l'ente Provincia, ma l'ente Prefettura e l'Area Omogenea Cremasca, cioè tutta una serie di Comuni che sono limitrofi, ma hanno una loro autonoma vita istituzionale, non possono entrare secondo me in un tavolo permanente del Comune di Crema, promosso dal Comune di Crema.

Io ho provato a leggere un attimo lo Statuto. Ricordavo che esiste uno strumento, perché ogni tanto sarebbe anche bello proporre degli strumenti che sono previsti e contemplati dalla magna carta che è il nostro Statuto. Il nostro Statuto prevede per esempio la 'Conferenza di settore'. Uno può promuovere la Conferenza di settore sull'ambiente, tuttavia anche lì, se uno legge bene, l'articolo relativo alla Conferenza dei servizi fa riferimento a tutta una serie di associazioni interessate al tema in oggetto, ma gravitanti sul territorio del Comune di Crema insomma, ecco.

Allora io mi chiedo se non sia il caso invece di cambiare proprio questo dispositivo in questa direzione. Secondo me l'errore del dispositivo contenuto nella mozione non è sanato dalla proposta del Consigliere Stella perché lei commette l'errore contrario: la pretesa cioè che la Regione attivi un tavolo specificatamente per questo territorio. Se la Regione li attiva, allora li attiva su tutti i territori provinciali e su tutte le aree omogenee della Regione. Io penso invece, ma so che questo può creare un disagio al Consigliere dei Cinque Stelle, (giuro che il pensiero non nasce dalla vostra curiosa dialettica politica in seno alla vostra altrettanto curiosa maggioranza tra Lega e Cinque Stelle sulle province), io penso davvero che questo sia un tema rispetto al quale il Consiglio Comunale deve impegnare il Sindaco, che è anche Consigliere Provinciale, a chiedere all'ente Provincia, che ha istituito le aree omogenee e quindi di cui le aree omogenee sono parte, che condivida il proprio palazzo con la Prefettura, di chiedere quindi alla Provincia di fare un tavolo non permanente. Io forse sono datato perché ricordo la Provincia come ente quando l'ho frequentata io, cioè prima della disastrosa riforma del Partito Democratico, e quindi non so che cosa resti nell'ente Provincia di questo tipo, ma immagino che pur essendo diventato un ente di secondo livello, e avendo ancora delle valide strutture amministrative (io ricordo che la struttura amministrativa dell'ambiente della Provincia di Cremona aveva un fior fiore di dirigente, quindi tutte le competenze), mi sembra l'ambito territoriale più idoneo. Per di più abbiamo in questo Consiglio Comunale non solo il Sindaco Consigliere Provinciale, ma ce n'è anche un altro che fa il Consigliere Provinciale ed è del mio gruppo.

Se proponessimo alla Provincia di attivare un focus sul territorio cremasco (perché alla fin della fiera è questo che ci interessa) allora forse la Provincia ha i titoli per chiamare al tavolo in termini di consultazione non permanente, cioè un momento temporaneo di approfondimento. Ai miei tempi esisteva la Commissione Consiliare Ambiente in Provincia e avrebbe fatto, in intesa con l'Assessore all'ambiente, delle consultazioni, delle audizioni di queste realtà. Un conto è fare delle audizioni, un conto è fare dei tavoli permanenti! Ma per me l'ambito è quello perché la Provincia può avere titolo a, cortesemente, chiedere alla Prefettura se può partecipare a una di queste riunioni. Se non altro per contiguità logistica e frequentazione, potrebbe essere più percorribile che non far venire a Crema il Prefetto a un tavolo permanente. Poi può avere anche i titoli, ripeto, avendo attivato le aree omogenee, che nascono da una decisione della Provincia di Cremona, a coinvolgere anche le aree omogenee, la ASST e tutte le realtà che lui inserisce nel dispositivo. E' una pretesa che coinvolga il Sindaco di Crema, è una pretesa che la Regione lo faccia specificatamente per noi e non per altre realtà. E' molto più realistico che lo faccia questo ente Provincia di cui, ripeto, il Sindaco è addirittura parte e quindi ci fosse stata, probabilmente aveva più di me contezza di qual è la situazione che si trova oggi nella struttura dell'ente provincia Provincia. Per me è quello l'ambito territoriale, né questo, né la Regione Lombardia.

**Presidente.** Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola la Consigliere Zanibelli.

**Consigliere Laura Maria Zanibelli (FORZA ITALIA PER CREMA)**

Buonasera. Io in realtà ritengo che né l'ambito provinciale, né l'ambito regionale, siano gli ambiti da richiamare per ottemperare a quelle che sono le necessità evidenziate dal Consigliere Draghetti, che non sta ascoltando il mio intervento riguardo alla mozione. Evidentemente il Consigliere Draghetti non è interessato alla mia proposta!

Il testo contiene anche delle inesattezze che portare al voto, che sia emendato, che non sia emendato, penso che non sia corretto nei confronti dell'istituzione Consiglio Comunale che ci appartiene. Dire che sono siti ex-industriali la Bosch di Offanengo o la Stogit di Sergnano (che sono dei siti produttivi), è evidente che è un errore abbastanza rilevante perché le parole hanno un significato.

Qui si parla di 110.000 tonnellate di fanghi tossici. Abbiamo appena detto che la mozione precedente non siamo in grado di votarla, emendata né a destra né a manca, perché è un tema che riguarda certi tipi di interventi che a giusta ragione vanno riportati alla Commissione Ambiente che questo Comune ha.

Poi si parla del problema dell'amianto. Proprio il Consigliere Draghetti dovrebbe insegnarmi quante mozioni e quante interrogazioni ha presentato il suo gruppo nella Bonaldi 1 e Bonaldi 2 per spingere questa Amministrazione a fare gli interventi richiesti o opportuni per togliere l'amianto. Se non l'hanno fatto in tutti questi anni a seguito di mozioni e interrogazioni, purtroppo dubito che lo faranno perché si istituiscono dei tavoli generali, anzi questo mi permetto di dire (chiedo scusa eventualmente alla Giunta se qualcuno può risentirsi a questo riguardo) può diventare l'alibi avere un tavolo di concertazione con così tanti enti alla fine per non fare nulla, perché ora che li mette intorno al tavolo, ora che decidi l'ordine del giorno del tavolo, ora che decidi le priorità del tavolo, ora che decidi quali indirizzi dare al tavolo, nessuno ha mosso un euro perché tutti questi interventi sono interventi che si fanno se le amministrazioni comunali, provinciali e regionali mettono a disposizione gli euro.

Mi dispiace, ma è così. Allora in questo Consiglio Comunale penso che nessuno si senta di dire che non riconosce che l'ambiente è un valore. Quante volte l'abbiamo detto? Adesso non me ne voglia chi è Consigliere soltanto di certi gruppi che si chiamano Verdi, o forse non ci sono più manco quelli. E' comunque un tema trasversale. Poi ci possono essere diverse sfumature, chi ha più attenzione a un tema, chi ha più attenzione a un altro, chi vorrebbe tutto bicicletta, chi vorrebbe tutto auto elettriche, ci sono diverse sfumature. Questo va bene, ci sta nel gioco delle parti, ma siccome io ritengo che non ci sia nessuno qua che non sia disposto a mettere un proprio impegno per la salvaguardia dell'ambiente, allora io penso che sia opportuno ritirare questa mozione, non sospenderla, ritirarla, porre a tema questioni ben specifiche, richiamare la Commissione Ambiente perché su temi ben specifici si chieda all'Amministrazione che impegno si vuole prendere per quanto di competenza. In questo modo questo, se poi deve diventare un ordine del giorno che impegna la Giunta verso gli enti superiori, diventerà questa azione. Se deve diventare invece che si spinge la Giunta a mettere un euro simbolico evidentemente, cioè gli euro che servono per fare gli interventi che servono, è l'azione che ne deriva, ma in questo modo diventa veramente qualcosa di virtuoso e di operativo perché se no veramente rischiamo di parlare dei massimi sistemi, tutti ci riempiamo le bocche, tutti facciamo i nostri interventi, però poi di fatto purtroppo quello che si potrebbe fare ai vari livelli non si fa. Anche per gli interventi sulle scuole ogni Comune ha un budget a bilancio per quelli, o li fa, o non li fa, e non sono degli stati generali che sono così generici e generalisti e non hanno un mandato istituzionale. Neanche l'area omogenea ha la possibilità di determinare degli indirizzi, degli impegni di bilancio, sui Comuni, figuriamoci un intervento di così larga scala!

Quindi io, Consigliere Draghetti, se vuole mi impegno con lei a individuare delle azioni specifiche. Facciamo tutte le Commissioni Ambiente, dove peraltro il Consigliere di Forza Italia Beretta verrà insieme a lei a sostenere l'esigenza di trattare alcuni temi e questi diventeranno veramente delle azioni importanti. Si rischia altrimenti veramente, oltre che a scrivere degli errori che sono importanti, e avere dei tessuti produttivi sul territorio, penso che sia una volontà di tutti, di impegnare la Giunta a fare qualcosa che non farà, o che farà avendolo come alibi per non fare.

Questo forse la maggioranza non lo condividerà come giudizio, però purtroppo questo è già successo altre volte. E' successo nella scuola Stati Generali e quant'altro.

Ricorderà l'Assessore Fontana che in una delle Commissioni Bilancio ho posto il tema dell'attuazione della pulizia delle strade con emissione (altro che di PM 10) di superparticolati, per come vengono effettuati in orari fra l'altro di punta, in orari anche di inizio scuola, chiedendo di chiamare una Commissione Ambiente sul tema specifico. Stiamo parlando di una cosa talmente particolare che forse sulla gestione rifiuti si poteva anche non trattare il tema. Manco quello è stato fatto! Quindi, Consigliere, veramente non è un invito a ritirarla perché il Movimento 5 Stelle abdichi a uno dei suoi obiettivi, è perché si possa insieme come Consiglio Comunale prendersi l'impegno di dettare dei temi molto specifici che diventino oggetto di lavoro e che diventano impegno di bilancio di Giunta, senza i quali rimangono dei grandi tavoli ma senza contenuto.

**Presidente.** Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Draghetti.

#### **Consigliere Manuel Draghetti (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Grazie Presidente. Vorrei partire dall'intervento poco educato, sia nei termini sia nei contenuti, del Consigliere Beretta perché utilizzare questi termini quando non io, ma l'intero mio gruppo, (e su questa tematica ha lavorato anche un suo ex collega, Alessandro Boldi) ha dedicato mesi e mesi ad approfondire, a trovare dati, a fare una conferenza aperta Sindaco, Assessori, tutti i Consiglieri, a cui ha partecipato solo l'Assessore Gramignoli, e venire qui a dire: "Ne ho piene le balle di parlare di ambiente in Consiglio Comunale", (il concetto è quello), quindi veramente si faccia ognuno le sue tematiche. Anche sentirmi dire: "Se portate il tema che deve agire la Regione, noi la difenderemo" è ridurre a partitica, neanche a politica,

perché questa è politica, ma ridurre a partitica una tematica che come altri suoi colleghi hanno detto deve essere trasversale. Quindi veramente il suo intervento non mi è piaciuto perché non è stato rispettoso di un lavoro. Questa mozione è stata depositata a gennaio, che mesi prima di gennaio il nostro gruppo aveva deciso di iniziare a fare, in collaborazione con i vari attivisti, ex Consiglieri Comunali, Consiglieri Regionali e tutti gli attori coinvolti.

Detto questo, giusto a titolo di informazione, ho detto nella stessa mozione che non sono imputabili al Comune tutti quei dati che ho letto. Il Governo (il Ministro Costa) ha dato poche settimane fa 180 milioni di euro proprio sul bacino della Val Padana per migliorare e diciamo prevenire un po' tutte quelle che sono le fonti di inquinamento, sono stati dati dei fondi ai Comuni per la riqualificazione energetica, quindi si sta andando avanti anche su altri livelli sovra comunali. Oltre alla legge, sempre citata dal Consigliere Beretta, c'è una coscienza perché le leggi non possono normare ogni singolo comportamento. Se ci sono degli sversamenti abusivi, la legge è stata violata, però bisogna agire sulla coscienza e bisogna trovare un modo coordinato per far sì che ciò non avvenga più e applicare effettivamente la legge, perché ogni volta che c'è per esempio lo sversamento abusivo in una roggia, non si riesce mai a venire a capo di chi sia perché non c'è un coordinamento territoriale, a mio avviso. Ragioniamo su come può essere coordinamento territoriale per avere un maggior controllo e applicare la legge! Quindi non si può parlare di legge quando si parla di ambiente, bisogna parlare prima di tutto di coscienza ed è quella che secondo me molte istituzioni, (istituzioni non dedicate prettamente al tema ambientale che ovviamente fanno il loro compito a volte spesso, anzi anche in maniera egregia) di altre tipologie non hanno.

Detto questo, mi sono preso un po' di appunti, stavo guardando. Riferimento alla Consigliera Zanibelli. Io ho visto che nella mozione si parla comunque di ex siti industriali e tra parentesi si fanno alcuni esempi e si riporta ex laddove veramente il sito è ex. Se si è riportato tra parentesi comunque la Bosch di Offanengo e non è stato messo l'ex davanti a Bosch di Offanengo, è stato inserito erroneamente all'interno di ex siti industriali come parentesi, ma è chiaro ed è anche evidente che non è stato scritto ex nella Bosch di Offanengo e della Stogit. Quindi se si vuole correggere questo refuso non c'è problema, ma c'è un lavoro di mesi fatto con presentazioni dettagliate che posso magari anche farvi avere attraverso la mail.

Dopodiché, per quanto riguarda gli impegni. Mi ha anticipato il Consigliere Agazzi Antonio che ha detto quello che avrei voluto dire io cioè (io mi ero già confrontato nei giorni scorsi con la Consigliera Stella), partire come Comune di Crema per chiedere alla Regione di interessarsi del nostro territorio è una cosa molto aleatoria. Ti dicono: "Sì va bene, ci interessiamo" e il giorno dopo non si ricordano neanche più. Quindi, se non si vuole avere l'obbligo, comunque approvare un impegno pesante come quello di un tavolo permanente dove il Comune di Crema coinvolga tutti questi diciamo soggetti, io chiedo comunque, prima di arrivare alla Regione, che ci sia un momento di approfondimento, di discussione non permanente, può essere fatto diciamo anche in maniera temporanea tra i diversi attori del territorio, per poter avere un documento, o comunque un approfondimento territoriale, da poi portare dopo questo confronto in Regione. Quindi un minimo di confronto territoriale ci deve essere. Già il Sindaco Bonaldi aveva convocato i diversi Sindaci per quanto riguarda il PM10 e gli sforamenti degli inquinamenti. Si può provare, come ha detto Antonio Agazzi, con l'ente della provincia, comunque prima di arrivare alla Regione si deve coinvolgere un livello territoriale minore per poter avere maggior concretezza. Se si va direttamente alla Regione come Comune di Crema non si risolve assolutamente nulla.

Soprattutto voglio ricordare che gli impegni sono due e il secondo non è stato citato da nessuno. Si impegna la Giunta "a richiedere un'indagine epidemiologica sul territorio cremasco come primo atto di suddetto tavolo". Lo studio epidemiologico è, penso lo sappiate, uno studio che va a correlare gli effetti dell'inquinamento con quelli della salute. Crema ne è totalmente sprovvista. Cremona, proprio per l'intervento all'interno del Consiglio Comunale di una mozione che ha avuto diciamo un'approvazione trasversale, ha chiesto all'ATS di svolgere uno studio epidemiologico per Cremona e per il Cremonese, e lo studio è in corso. Lo stesso dottore della ATS Val Padana, dottore che si occupa degli studi epidemiologici, ha sollecitato come sia importante che i comuni richiedano questo studio, perché il Comune può richiedere la ATS di avviare questo tipo di studio. Quindi chiedo che il Comune si faccia carico di chiedere alla ATS di iniziare a svolgere questo tipo di studio epidemiologico che a Cremona hanno già iniziato ed erano già loro in ritardo, quindi noi siamo ancora più in ritardo però iniziamo a farlo.

Andrea Agazzi faceva riferimento al biogas. Possiamo avere sensibilità comune ma se si deve aggiustare qualcosa nelle premesse, non sono qui a voler fare le barricate. Anche tutto quello che ha detto Laura Zanibelli (amianto e vari esempi) sono semplicemente delle premesse, dei considerato che, per ricordare a chi legge questa mozione i problemi che affliggono il nostro territorio. Non c'è nulla di tutto ciò che è stato nominato (dall'amianto, agli impianti ex industriali, a quelli ancora inattivi, agli sversamenti) contenuto negli impegni. Nella mozione ci sono delle premesse che cercano di dare una coscienza a chi legge o comunque far capire il contesto a chi legge la mozione, poi ci sono degli impegni precisi.

Quindi le mie richieste per poter rendere valida e comunque aderente ai principi del sottoscritto e del mio gruppo, che ha depositato questa mozione, sono:

1) far sì che il Comune di Crema chieda alla ATS Val Padana di avviare uno studio epidemiologico;

2) non si vuole fare un tavolo permanente? Va bene! Si vuole fare un momento di approfondimento e magari chiedere all'ente Provincia di coinvolgere i diversi Sindaci e i diversi Consiglieri regionali? Ci sta, comunque deve esserci prima di arrivare alla Regione un livello di approfondimento a livello più basso.

Queste sono le mie due richieste. Visto l'emendamento e viste le diverse posizioni che sono emerse, penso che abbiamo dato prova in queste ultime sedute di arrivare a degli alti compromessi, diciamo con le diverse sfumature che giustamente ognuno di noi ha, confrontandoci tra Capigruppo e arrivando all'approvazione di mozioni che possano andare nella direzione auspicata da tutti.

Quindi queste sono le mie uniche due richieste che possono comunque andare incontro alle esigenze espresse un po' da alcuni Consiglieri del Consiglio Comunale. Ricordando comunque le recenti esperienze di condivisione attraverso la sospensione del Consiglio Comunale, chiedo (se non c'è volontà, pazienza) se si può sospendere la seduta per due o tre minuti per vedere se c'è la possibilità di arrivare a degli impegni condivisi finali. Grazie.

**Presidente.** Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Bassi Jacopo.

**Consigliere Bassi Jacopo (PARTITO DEMOCRATICO)**

Pensavo di intervenire abbastanza brevemente, nel senso che ho seguito la discussione e gli interventi dei Consiglieri di minoranza uscendone abbastanza frastornato, nel senso che sicuramente ci sono degli elementi condivisibili in ciascuno degli interventi che ho sentito, però ogni intervento era molto diverso dall'altro. Parlo solamente dei Consiglieri di Forza Italia che hanno espresso tre posizioni interessanti, corpose, però tre posizioni diverse all'interno del loro stesso gruppo. C'è poi la posizione del proponente stesso. Questo quindi rende abbastanza complicato poi mettere insieme da parte della maggioranza, che è quella che ha responsabilità di amministrazione appunto, una proposta che sia condivisa un po' da tutti. Io in questo contesto facevo salvo l'emendamento del Consigliere Stella, che naturalmente poi è l'emendamento che tutta la maggioranza abbraccia e su cui tutta la maggioranza è d'accordo.

A me dispiace dover riscontrare che il Consigliere Draghetti non ha riportato fedelmente quanto successo a Cremona, in quanto poi la mozione che è stata presentata dai Cinque Stelle a Cremona non è stata votata favorevolmente dal Consiglio come ha lasciato intendere, bensì è stata rimandata in Commissione, un po' come è stato fatto appunto per la mozione che abbiamo discusso anche in precedenza. Questo non è stato un passaggio piacevole, devo essere totalmente sincero.

Per quanto riguarda lo studio epidemiologico appunto della ATS, mi hanno spiegato (perché poi ho fatto una telefonata a colleghi Consiglieri di Cremona nel mentre), che in realtà quella iniziativa era precedente rispetto alla decisione del Consiglio Comunale. Tutto questo devo dire mi lascia anche abbastanza con una nota di disappunto rispetto alla proposta della mozione. Io dico che la maggioranza fa fede alla proposta del Consigliere Stella, dopodiché se vogliamo prendere cinque minuti per discutere, per mettere insieme appunto anche delle sensibilità diverse, per noi va benissimo, fatto salvo che appunto poi la maggioranza ha la sua proposta. Se poi con le minoranze non si trova una condivisione su un testo unico, la maggioranza ha intenzione poi di proseguire rispetto a quella che è la sua proposta. Comunque mi sembra che la proposta di sospensione di cinque minuti sia condivisibile, non la cassiamo di certo insomma.

**Presidente.** Grazie Consigliere. Quindi se i Capigruppo sono d'accordo, tre minuti di sospensione però vi chiedo di essere veramente rapidi nel trovare un eventuale accordo. Grazie.

Riprendiamo la seduta. Chiedo ai Consiglieri di riprendere posto. Grazie.

I Capigruppo hanno trovato un'intesa. Do quindi la parola al Consigliere Draghetti per riassumere la sintesi che è stata trovata. Grazie.

**Consigliere Manuel Draghetti (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Grazie Presidente. Al "Premesso che" e "Ritenuto che" vengono mantenuti i punti dell'emendamento presentato dalla Consigliera Stella. Per quanto riguarda gli impegni li vado a leggere:

"Si impegnano il Sindaco e la Giunta a:

1. richiedere un'indagine epidemiologica sul territorio di Crema all'ATS;
2. chiedere alla Provincia di convocare un tavolo in tema di Ambiente e Salute Pubblica relativo al territorio dell'area omogenea cremasca, che coinvolga tutti i soggetti istituzionali con la finalità di individuare ed attuare possibili soluzioni per gestire le criticità ambientali e le conseguenti ricadute sulla salute dei cittadini."

**Presidente.** E' tutto registrato. Poi chiediamo al Consigliere se ci può dare la mozione emendata che è praticamente quasi sostitutiva di quella presentata.

Apro le dichiarazioni di voto (se siete d'accordo, e non la discussione) sull'emendamento proposto. Si è prenotato il Consigliere Draghetti.

**Consigliere Manuel Draghetti (MOVIMENTO 5 STELLE)**



Grazie Presidente. Volevo solo esprimere soddisfazione perché comunque, anche se con un po' di fatica, siamo riusciti a trovare un obiettivo condiviso, auspicio da tutto il Consiglio Comunale.

**Presidente.** Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Beretta.

**Consigliere Simone Beretta** (FORZA ITALIA PER CREMA)

Intanto forse conviene prima fare i Consigli Comunali e poi le conferenze stampa perché dire alla città quello che poi in Consiglio Comunale si modifica perché conviene, io in genere non sono abituato così. Abbiamo capito che è stato uno studio lunghissimo, durato tanto tempo, con i Consiglieri precedenti, presentato alla stampa, alla città, eccetera, eccetera. Poi si viene in Consiglio Comunale e, pur di non trovarsi da solo evidentemente rispetto alla mozione, si modifica sostanzialmente la mozione che è modificata totalmente nel dispositivo. Se lei pensa che qualcuno metteva in dubbio le premesse che sono semplicemente il resoconto dei problemi che ci sono, mi viene da sorridere solo a pensarci! E' il resoconto dei problemi che ci sono, che esistono da 50 anni, che purtroppo si sono deteriorati e che è certo che rispetto a quelli bisogna fare qualcosa, però qualche volta si guardi anche allo specchio perché parlare all'opinione pubblica in un certo modo e poi venire in Consiglio Comunale e portare a casa l'esatto opposto di quello che lei pensava, davvero non ci sto.

Personalmente io non appoggerò la proposta in Consiglio Provinciale come Consigliere Provinciale perché il Comune di Crema non detta le regole a nessuno. Cioè lui chiede ma io, come mi sono espresso in Consiglio Comunale, evidentemente mi esprimo lì. Quindi io, non potendo evidentemente con il mio Capogruppo, votare contro, abbandono l'aula, ma assolutamente con totale convincimento. Non è detto che nel merito non faccia neanche la conferenza stampa perché davvero venire qui per poi uscire con una mozione che è esattamente l'opposto nel dispositivo di quello che uno pretendeva di fare, lascio giocare a voi i vostri scavalcamenti a sinistra che a me interessano poco perché se ne facevate una tutti insieme votavo contro come uomo del centrodestra e la partita era chiusa.

(Hanno lasciato l'aula durante la discussione i consiglieri Zucchi e Bergami)  
(Il Consigliere Beretta abbandona l'aula in fase di votazione).

**Presidente.** Nessun altro consigliere avendo chiesto la parola, metto ai voti l'emendamento proposto.

La votazione dà il seguente esito:

voti favorevoli n. 17

voti contrari n. –

astenuti n. 3 (Consiglieri Agazzi Andrea-Filipponi-Giossi).

#### **EMENDAMENTO APPROVATO**

Metto ai voti adesso la seguente mozione emendata.

#### **PREMESSO CHE**

E' compito delle Istituzioni, a partire dalla Regione, garantire ai propri cittadini di poter vivere in un ambiente salubre.

Innumerevoli sono gli studi che analizzano lo stato di salute ambientale, in relazione all'inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, nel nostro contesto territoriale e provinciale e che evidenziano urgenti criticità che attendono contromisure significative da parte delle Istituzioni preposte.

Il tema dell'inquinamento e dei danni alla salute che ne derivano deve essere affrontato in una logica di azione congiunta di tutte le Istituzioni territoriali a partire dalla Regione.

I soggetti istituzionali competenti in materia (i diversi Comuni del territorio, l'ATS-l'ASST-l'ARPA, la Provincia, la Regione) operano ciascuno per i propri ambiti in modo non coordinato tra loro.

#### **RITENUTO CHE**

Sia assolutamente necessario un approccio non più emergenziale a queste problematiche, bensì programmatico e pianificatorio, volto in primis ad avere una conoscenza approfondita e condivisa tra le varie Istituzioni competenti, anche attraverso indagini epidemiologiche, mappatura dei siti pericolosi, studi idrogeologici, raccolta dati ecc, per poi poter prospettare soluzioni efficaci e durature nel tempo con la corresponsabilità di tutti gli attori coinvolti.,

Sia necessaria una cabina di regia o un tavolo tecnico/politico, che monitori in modo coordinato lo stato ambientale del nostro territorio definendo e coordinando l'attuazione di tutte le possibili misure per risolvere, o quantomeno mitigare, le criticità ambientali presenti ed evitare il perpetuarsi o l'aggravarsi di queste situazioni.

**SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA A:**

1. richiedere un'indagine epidemiologica sul territorio di Crema all'ATS;
2. chiedere alla Provincia di convocare un tavolo in tema di Ambiente e Salute Pubblica relativo al territorio dell'area omogenea cremasca, che coinvolga tutti i soggetti istituzionali con la finalità di individuare ed attuare possibili soluzioni per gestire le criticità ambientali e le conseguenti ricadute sulla salute dei cittadini."

Visto l'esito della votazione per alzata di mano che ha dato il seguente esito:

voti favorevoli n. 17

voti contrari n. –

astenuti n. 3 (Consiglieri Agazzi Andrea – Filipponi - Giossi).

### **IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA**

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio  
Gianluca Giossi

Il Segretario Generale  
Gianmaria Ventura

(atto sottoscritto digitalmente)